

«Bene i trasporti, male le piste ciclabili»

Un rapporto sulla sostenibilità ambientale delle città italiane premia Milano per Ecopass, bike sharing e gestione dei rifiuti. Ma l'aria è inquinata

Milano è una città virtuosa per la gestione dei rifiuti e dei trasporti. Lo è meno per la qualità dell'aria e le piste ciclabili. Lo dice uno studio, commissionato da Siemens Italia e realizzato dall'Istituto Piepoli sulle «città sostenibili» in Italia che è stato presentato ieri mattina a Palazzo Marino. «Milano ha messo al centro delle proprie linee di sviluppo la sostenibilità e il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano» ha detto Letizia Moratti, introducendo la presentazione della ricerca. «L'amministrazione comunale – ha continuato il sindaco – ha messo in campo una serie di interventi volti alla promozione dell'efficienza energetica, alla prevenzione dell'inquinamento e alla riduzione degli attuali livelli di emissioni di gas serra, nel rispetto degli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea entro il 2020». E proprio riguardo ai trasporti, uno delle eccellenze indicati dalla ricerca, la Moratti si è soffermata su Ecopass, «una misura innovativa che ha consentito la riduzione del 20% di Pm10, migliorando del 20% anche il rapporto tra auto inquinanti e non inquinanti», mentre, dal lato dei mezzi pubblici ha ricordato gli investimenti delle due nuove linee della metropolitana, la 5 e la 4, che saranno terminate en-

tro il 2015, il prolungamento delle tre linee esistenti, il bike sharing (con 3000 biciclette e 200 stazioni entro il 2011) e il car-sharing che porterà in città un parco auto di 60 vetture e 200 nuovi punti di ricarica per le auto elettriche. Ma è la gestione dei rifiuti, il vero punto forza della città dove la raccolta differenziata raggiunge «un ottimo 36% rispetto al 29% della media nazionale e la quantità di rifiuti avviati in discarica è pari a 0» si legge nel rapporto. Meno brillanti le note sul verde: anche se raddoppiato in densità negli ultimi 20 anni e giunto al 12% della superficie comunale, la disponibilità di spazio per abitanti resta comunque inferiore alla media nazionale. Anche la qualità dell'aria non entusiasma: tutti gli indicatori riferiti all'inquinamento sono infatti al di sopra della media nazionale. «In questo scenario è importante non solo conoscere le principali sfide legate alla tutela del territorio – ha raccontato Federico Golla di Siemens Italia, spiegando il perché della ricerca – ma anche essere in grado di proporre soluzioni che possano assicurare tre obiettivi centrali: la qualità della vita per i cittadini, la competitività e lo sviluppo sostenibile».

(D.Fas.)



Ricerca dell'Istituto Piepoli

Milano promossa per i rifiuti, bocciata sullo smog

Virtuosa per certi versi, fanalino di coda per altri. Quella che emerge dal rapporto «Città sostenibili» è una Milano promossa a pieni voti per la gestione dei rifiuti, per i trasporti, per gli ospedali, ma bocciata per la qualità dell'aria (con gli indicatori sull'inquinamento superiori alla media nazionale) e per il verde pubblico. Così appare la fotografia scattata dalla ricerca dell'Istituto Piepoli, realizzata

per **Siemens** Italia con il patrocinio del Comune. Il rapporto è stato presentato a Palazzo Marino, alla presenza del sindaco Letizia Moratti e dell'assessore all'Innovazione, Luigi Rossi Bernardi. Si valuta la città sotto otto profili: emissioni di Co2, consumo energetico, efficienza edifici e green hospital, trasporti, acqua, raccolta dei rifiuti, qualità dell'aria e politiche del verde.



Milano è promossa ma paga per tutti Roma sfora e incassa

*Gli indici di qualità e servizi qui sono tra i migliori in Italia
Ma alla Capitale vanno 1,2 miliardi: tolti alla Lombardia*

■ Milano è virtuosa per i trasporti, con 650 milioni di passeggeri trasportati dall'Atm nel 2008 e l'astronomica cifra di 146.744.780 di chilometri percorsi. Un altro punto di forza del capoluogo lombardo è rappresentato dalla gestione dei rifiuti.

I parchi? Luci e ombre: per verde pro capite disponibile Milano lascia a desiderare rispetto alla media nazionale, ma la superficie comunale occupata dal verde è al 12 per cento, e 20 anni fa era a malapena il 6 (è raddoppiato). Un'altra criticità è data dalla qualità dell'aria, «per cui tutti gli indicatori riferiti all'inquinamento sono al di sopra della media nazionale», ma è pur vero che il rapporto Amatriferito al 2010 (fino a ottobre) evidenzia un miglioramento tendenziale complessivo negli ultimi

tre anni del Pm10, con gli stocamenti della soglia di 50 microgrammi per metro cubo che sono stati 69 nel 2008, 60 nel 2009 e 53 nell'anno in corso. Anche sul fronte dell'acqua si registra un trend positivo, e buone performance si registrano anche sul fronte dei consumi e dell'efficienza energetica. Questo il quadro tracciato da **Siemens** Italia nell'ambito di un progetto di ricerca sulla sostenibilità ambientale di dieci città italiane.

Intanto Milano, pur essendo efficiente, è penalizzata nei conti pubblici. A Roma, fra decreti e manovre, sono stati affidati più

poteri e una serie di aiuti finanziari per ripianare il debito (nel 2011 il Campidoglio riceverà in tutto 1,2 miliardi). Al capoluogo lombardo arriveranno invece solo i soldi già stanziati per le metropolitane e una piccola deroga al patto di stabilità relativa solo ai trasferimenti statali». Che coincidenza: 1,2 miliardi tolti alla Lombardia, 1,2 miliardi dati a Roma. Con tanti complimenti al «governo amico di Milano».

Carlo Maria Lomartire
e **Giannoni** alle pagine 40-41

LA BATTAGLIA DEL FEDERALISMO

Su trasporti, rifiuti e ambiente la città dà lezioni di efficienza

*Un confronto con altre 10 metropoli riguardo a servizi e qualità della vita
Mezzi pubblici ed energia i punti di forza. E migliorano verde e aria*

Alberto Giannoni

■ Il trasporto pubblico sarà colpito dai tagli, ma finora è più che efficiente. Il verde pro capite non sarà da record - per l'alto numero di abitanti - ma è più esteso che altrove. La differenziata può migliorare, certo, ma i rifiuti sono un altro punto forte di Milano.

I problemi ci sono, ma la città non vive affatto quella decadenza che qualcuno vorrebbe far credere, ed è ancora in grado di dare lezioni di efficienza ad altre metropoli, italiane e



non. Almeno a giudicare dal ritratto tracciato da **Siemens** Italia nell'ambito di un progetto di ricerca sulla sostenibilità ambientale di dieci città italiane.

Milano è virtuosa per i trasporti, con 650 milioni di passeggeri trasportati dall'Atm nel 2008 e l'astronomica cifra di 146.744.780 chilometri percorsi. La densità delle reti di trasporto è sopra la media, così come la media degli abitanti trasportati (694 rispetto agli 88 di media nazionale). Sono già partiti i lavori per il prolungamento delle tre linee di metropolitana esistenti e il bike-sharing cresce. Ma il vero punto di forza del capoluogo lombardo - spiega la ricerca - è rappresentato dalla gestione dei rifiuti, con un trend positivo che trova riscontro in tutta la regione, dove i rifiuti urbani avviati ad impianti di recupero «per i comuni capoluogo di provincia sono 240 chili per abitante rispetto ai 133 della media nazionale, e la raccolta differenziata raggiunge un buon 36% rispetto al 29% della media nazionale, e non si mandano rifiuti a discarica. Per quanto riguarda i rifiuti Milano è virtuosa soprattutto perché è una delle poche città nelle quali è stato attivato su tutto il territorio un sistema di raccolta differenziata «porta a porta», mentre fa meno bene per quanto su verde e aria.

I parchi? Luci e ombre: per superficie verde disponibile pro capite Milano lascia a desiderare rispetto alla media nazionale, ma la superficie comunale occupata dal verde è al 12%, e 20 anni fa era a malapena il 6 (è raddoppiata). Un'altra criticità è data dalla qualità dell'aria, «tutti gli indicatori riferiti all'inqui-

namento sono al di sopra della media nazionale», ma è pur vero che il rapporto Amat riferito al 2010 (fino a ottobre) evidenzia un miglioramento tendenziale complessivo negli ultimi tre anni del Pm10, con gli sforamenti della soglia di 50 microgrammi per metro cubo che sono stati 69 nel 2008, 60 nel 2009 e 53 nell'anno in corso.

«Milano ha messo al centro delle proprie linee di sviluppo la sostenibilità e il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano», ha detto il sindaco Letizia Moratti introducendo la presentazione della ricerca. L'amministrazione comunale - rivendica - «ha messo in campo una serie di interventi volti alla promozione dell'efficienza energetica, alla prevenzione dell'inquinamento e alla riduzione degli attuali livelli di emissioni di gas serra, nel rispetto degli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea entro il 2020».

Anche sul fronte dell'acqua si registra un trend positivo: gli indici di sostenibilità ecologica evidenziano, infatti, una situazione tendenzialmente migliore rispetto alla media italiana. In particolare molto al di sotto della media la percentuale delle perdite in rete, 10% contro il 31% nazionale.

Buone performance si registrano anche sul fronte dei consumi e dell'efficienza energetica.

I TREND La superficie pro capite di parchi e giardini è inferiore alla media, ma è raddoppiata, gli sforamenti di Pm invece sono in calo

ECCELLENZE



La sanità

In tutte le classifiche nazionali sui servizi sanitari erogati dalle Regioni la Lombardia risulta ai vertici per qualità delle prestazioni, e per l'efficienza del rapporto costo-servizi



I trasporti

Sono 650 milioni i passeggeri trasportati dall'Atm nel 2008 e i chilometri percorsi dai mezzi pubblici ammontano a 146,7 milioni. La densità delle reti di trasporto è sopra la media



L'energia

Milano detiene il record per l'efficienza energetica degli edifici. Sono 93 su mille gli abitanti serviti dal teleriscaldamento, contro una media nazionale di 55 abitanti su mille



Le via d'acqua

Milano e la Lombardia puntano a tornare alla piena navigabilità dei corsi d'acqua, a cominciare dai Navigli. Già in atto la sperimentazione nel canale tra Milano e Trezzano



I rifiuti

I rifiuti urbani inviati agli impianti di recupero sono 240 chili per abitante rispetto ai 133 della media nazionale. La raccolta differenziata raggiunge il 36%, contro il 22% nazionale

IL RAPPORTO AMBIENTALE L'ARIA RESTA UN'EMERGENZA, MA I DATI MIGLIORANO. IL SINDACO DIFENDE L'ECOPASS

I voti alla città: bocciata per lo smog, promossa per i mezzi

PROMOSSA per i trasporti pubblici e la gestione dei rifiuti. Bocciata per la qualità dell'aria, la gestione del verde pubblico e l'efficienza energetica degli edifici. È un ritratto di Milano in chiaroscuro quello che emerge dalla ricerca «Città sostenibili», commissionata dalla **Siemens**, realizzata dall'Istituto Piepoli e patrocinata dal Comune. La ricerca è stata presentata ieri mattina nella Sala Alessi di Palazzo Marino.

IL PUNTO PIÙ CRITICO per la qualità della vita dei milanesi è sempre l'emergenza inquinamento. Un'emergenza provocata anche da alcuni «punti di debolezza» di Milano, come «le condizioni climatiche sfavorevoli dell'area padana» e «la forte pressione del traffico pendolare verso la città». Negli ultimi tre anni, però, qualcosa è cambiato. In meglio. Secondo il rapporto dell'Agenzia mobilità e territorio riferito al 2010 (fino a settembre), negli ultimi tre anni il livello del Pm10 è diminuito. I giorni di superamento del limite di 50 microgrammi per metro cubo mostrano un trend in calo: 69 giorni nel 2008, 60 giorni nel 2009 e 53 giorni nel 2010. Certo, Milano resta una città «fuori legge» per lo smog, secondo i parametri fissati dall'Unione europea, ma la qualità dell'aria sta migliorando. Merito anche dell'Ecopass, introdotto non a caso nel 2008. Il sindaco Letizia Moratti, durante la presentazione della ricerca «Città sostenibili», difende a spada tratta il ticket antismog: «È un provvedimento che ha dimostrato una sua validità, visto che tutti i numeri sugli inquinanti sono in calo. Ora siamo in una fase di analisi tecnica in vista di possibili scenari evolutivi dell'Ecopass».

L'ALTRO PUNTO critico per Milano è il verde, secondo la ricerca presentata ieri. Sì, perché il capoluogo lombardo, in quanto a disponibilità di verde per abitante per metro quadrato, è sotto la media nazionale: 16 contro 94. Ma la densità di verde urbano si colloca invece sopra la media nazionale: 12 contro 8 per cento.

Massimiliano Mingoa



Milano bocciata su smog e verde

Bene sui rifiuti

Lo rivela il rapporto "Città sostenibile". Bene rete idrica, trasporti e raccolta dei rifiuti. Ma pochi spazi verdi, traffico e aria irrespirabile.

Troppo traffico, smog e poche aree verdi, ma raccolta rifiuti, trasporti e rete idrica eccellenti. È questa la fotografia di Milano fatta del rapporto "Milano sostenibile", presentato ieri e tracciato da Simens Italia mettendo a confronto dieci città italiane. Partiamo dalle notizie cattive: l'inquinamento, pur essendo notevolmente diminuito in questi anni, continua a essere uno dei principali problemi della città. I giorni di superamento della media di 50 mi-

crogrammi per metro cubo sono infatti nettamente inferiori rispetto agli anni scorsi (69 giorni nel 2008, 60 giorni nel 2009 e, quest'anno, 53 giorni). La qualità dell'aria resta però un problema, "tutti gli indicatori riferiti all'inquinamento sono al di sopra della media nazionale", ha detto Federico Golla, amministratore delegato di **Siemens**. Cresce il verde, raddoppiato in densità negli ultimi 20 anni e giunto al 12% della superficie, ma resta inferiore alla media nazionale la disponibilità di spazio per gli abitanti.

Rifiuti, acqua e trasporti

Passiamo alle buone notizie. Milano è virtuosa nei trasporti: 650 milioni di passeggeri trasportati dall'Atm nel 2008. E eccelle nella raccolta differenziata, es-

sendo una delle poche città in Europa nelle quali è stato attivato su tutto il territorio un sistema di raccolta "porta a porta". I rifiuti sono il vero punto di forza: si differenzia il 36% rispetto al 29% della media nazionale. Anche sul fronte dell'acqua Milano va a gonfie vele. In particolare nelle perdite della rete idrica: il 10% contro il 31%. E nell'efficienza energetica degli edifici va bene nelle strutture ospedaliere sia pubbliche che private e nella diffusione del teleriscaldamento. "Dobbiamo lavorare sulla qualità dell'aria, ma lo stiamo già facendo - ha commentato il sindaco Letizia Moratti - attraverso una serie di misure che vanno da un ulteriore potenziamento del trasporto pubblico a un miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici". (CITY)

